



**APPOINT Associazione Italiana Preparatori dei portieri calcio**  
**Via Frescobaldi, 5**  
**06012 CITTA' DI CASTELLO (PG)**  
**Tel.: 338-3109825**  
**Fax: 075-6309850**  
**Mail: [info@appoint.it](mailto:info@appoint.it)**  
**Pec: [appoint@pec.it](mailto:appoint@pec.it)**

**Spett.le**  
**Settore Tecnico FIGC**  
**c.a. Presidente Demetrio Albertini**  
**e p.c. Segretario Dott. Paolo Piani**

**Oggetto: Situazione patentini allenatori portieri**

Egregio Sig. Presidente,  
la presente per esporre il punto di vista della nostra associazione in merito alla situazione attuale dei patentini per allenatori dei portieri e degli sviluppi futuri per l'adeguamento alle normative UEFA. APPOINT è da 20 anni l'associazione di categoria degli allenatori dei portieri e rappresenta con i suoi iscritti oltre il 50% del 2678 allenatori dei portieri abilitati.

Abbiamo assistito alla riunione online del 27 settembre scorso con il quale il segretario Dott. Piani, a cui va un grande plauso per la pazienza dimostrata e la chiarezza dell'esposizione, ci ha illustrato la situazione attuale e gli eventuali sviluppi futuri, sulla base agli accordi stabiliti con la UEFA per gli allenatori dei portieri, le modalità per ottenere nuove licenze o upgradare le attuali a UEFA GKB o GKA.

A tal riguardo non siamo molto d'accordo con alcuni punti esposti, vogliamo perciò riassumerli in questa lettera per far sì che la nostra posizione non passi inosservata.

Sappiamo che la UEFA ha stabilito un protocollo tecnico e didattico al quale ci si deve adeguare per far sì che i patentini abbiano valenza anche presso federazioni straniere o per squadre che partecipano alle competizioni internazionali.

Primo dubbio che abbiamo e che non riusciamo a spiegarci è relativo alla tempistica. E' risaputo che la UEFA da diversi anni ha emanato direttive per l'organizzazione dei corsi e la validazione dei patentini al livello europeo.



Queste linee guida erano probabilmente conosciute già nel 2014, anno in cui il Settore Tecnico ha costituito una commissione tecnica per redigere i contenuti dei corsi centrali e locali. Pur consci di questi protocolli a cui non è stata prestata la dovuta attenzione, si è continuato ad organizzare corsi centrali e locali non a norma europea fino al 2020.

Riteniamo che sia stato dato per scontato dal settore tecnico, come già fatto in passato per gli allenatori che si sarebbe potuto procedere all'adeguamento europeo attraverso un semplice upgrade di qualche giorno. In caso contrario si potrebbe ravvisare un comportamento non proprio impeccabile da parte del Settore Tecnico.

Allo stato attuale delle cose visto i numeri dei patentati professionisti italiani, che sono circa 600, il Dott. Piani ci ha detto che la UEFA ha autorizzato in modo "speciale" la possibilità di organizzare ogni anno due corsi UEFA GKA di circa 20 persone ciascuno invece che solo uno. Questo significherebbe comunque che per aggiornare a GKA tutti i patentini professionistici occorrerebbero circa 15 anni, senza tenere conto di quelle che saranno le nuove richieste.

A nostro avviso questa situazione sarebbe un grosso blocco che si verrebbe a creare, con il rischio di impedire eventuali possibilità di lavoro all'estero ai nostri tecnici, cosa che dovrebbe essere invece sempre più incentivata. Il Dott. Piani ci ha garantito che in caso di richieste dall'estero il soggetto sarebbe ammesso di diritto al primo corso utile, ma sappiamo benissimo come funziona nel calcio. Le chiamate avvengono in modo inaspettato e le risposte devono essere praticamente immediate e spesso se non si hanno al momento i titoli richiesti si perdono opportunità di lavoro, perché non sempre c'è il tempo di aspettare le tempistiche burocratiche. Inoltre, all'estero sempre più le scelte vengono fatte in base ai curriculum e il non poter indicare di essere in possesso di un titolo riconosciuto dalla UEFA è un fattore molto limitante.

Il Dott. Piani ci ha detto che per chi è in possesso del patentino di allenatore professionista verrà effettuato un minicorso di upgrade gratuito a UEFA GKB della durata di 2 giorni che permetterà di accedere al corso centrale GKA. Il GKB a differenza di altri paesi è per l'Italia un titolo obbligatorio per accedere al corso GKA, anche se il sito UEFA (<https://www.uefa.com/insideuefa/news/0268-11f1b175fa0a-aaa27d399c27-1000/>) non lo prevede espressamente.

I corsi per allenatore dei portieri professionisti svoltisi in Italia dal 2016 erano di 80 ore mentre il programma UEFA per GKB ne prevede 60. Questo significa che già senza svolgere il corso integrativo le ore frequentate in Italia sono ben superiori alla richiesta europea.

Riteniamo comunque per correttezza, che prima di far partire qualsiasi corso GKA debbano essere soddisfatte tutte le richieste di upgrade a GKB per non penalizzare nessuno nelle graduatorie di accesso. Secondo quanto illustratoci per aggiornare i patentini a GKB sono previsti almeno un paio di anni. Questo significherebbe per correttezza che almeno per un paio di anni ancora non sarebbe possibile organizzare un corso GKA.

Vorremmo inoltre conoscere i motivi che hanno portato ad organizzare e chi ha autorizzato nel 2021 un corso gratuito GKA a tutti gli allenatori dei portieri della serie A 2020-2021 senza essere in possesso di UEFA GKB, titolo che invece adesso diventa necessario? Come mai si sono scelti solo i colleghi tesserati per la serie A e non si è tenuto conto di chi già lavorava all'estero?

Lo scorso anno è stato organizzato un corso pilota GKB a Coverciano, corso che dovrebbe essere indirizzato ai settori giovanile e ai dilettanti, dove non era richiesto come titolo obbligatorio di accesso il patentino UEFA B, o C o D ed era ben evidenziato nel bando, le categorie per le quali sarebbe stata rilasciata l'abilitazione. Quando invece è stato redatto il comunicato delle licenze di ammissione ai campionati dei club per la stagione 2022/2023, inspiegabilmente ci siamo trovati



che per la serie C è possibile tesserare anche tecnici in possesso del citato patentino. Ci è sempre stato detto, e condividiamo, che l'allenatore dei portieri è prima un allenatore e poi un tecnico specifico. Ma così facendo permettiamo di allenare a livello professionistico a soggetti non in possesso di alcuna qualifica di allenatore e che hanno frequentato un corso con contenuti indirizzati ai settori giovanili e dilettanti.

Per tutti coloro che in questi anni hanno frequentato i corsi per allenatori dei portieri dilettanti e settore giovanile sappiamo quanto sia difficile ricavare tempo tra lavoro, famiglia e squadra, oltre che denaro per la partecipazione ai corsi. Coloro, che sono oltre 2000, si vedono costretti per ottenere il GKB a rifrequentare un ulteriore corso ex novo che probabilmente ricalcherà nei contenuti quello fatto in precedenza, con un ulteriore esborso economico, che sappiamo bene non essere così scontato vista la situazione economica attuale e i rimborsi sempre più risicati ricevuti dai club.

A tal proposito sempre nella situazione prospettata dal Dott. Piani alla specifica richiesta di quanto costerà il nuovo corso UEFA GKA non è stata data una risposta precisa. Il nostro timore è che si voglia fare un ingiusto ulteriore sbarramento di accesso a livello economico proponendo un costo di parecchie migliaia di euro che al momento attuale pochi potrebbero sostenere, dopo magari averne già sostenuto in tempi molto recenti, per accedere al corso centrale.

Altro dubbio che abbiamo e al quale non abbiamo ottenuto risposta chiara sono i criteri di ammissione ai corsi, se sono stabiliti dall'UEFA oppure dal Settore Tecnico della FIGC? A nostro avviso dovrebbe essere premiata maggiormente l'epoca di ottenimento del patentino di allenatore dei portieri, l'attività svolta come allenatore con una maggiore valorizzazione se fatta all'estero.

Altra domanda che abbiamo posto al Dott. Piani, fornendo anche prove materiali e circostanziate è relativa al diverso trattamento che UEFA fa con le diverse federazioni nazionali.

Abbiamo fornito le prove che alcuni paesi hanno avuto la possibilità di convertire i propri patentini di massimo livello nazionale in GKA attraverso un breve corso di upgrade senza dover rifare un corso ex novo.

Il Dott. Piani ci ha assicurato che provvederà a prendere informazioni su tale diversità di comportamento attuata da UEFA.

Quello che ci pare strano che una nazione con una tradizione calcistica ma soprattutto di portieri, con un corsi centrali e locali che hanno contenuti tecnici di altissimo livello e che rispecchiano la vera cultura calcistica del ruolo, abbia ricevuto un trattamento molto penalizzante da una commissione UEFA composta da soggetti provenienti da federazioni che non vengono certo ricordate per la qualità dei loro portieri e che mortifica in modo eclatante la tanto sbandierata scuola tecnica italiana di Coverciano.

In questo caso ci sentiamo di pensare che la fase di trattativa con l'UEFA per stabilire le modalità operative doveva essere condotta in modo diverso cercando di valorizzare maggiormente quanto fatto nei nostri corsi e la tangibile qualità e tradizione degli allenatori dei portieri italiani.

Alla richiesta di spiegazioni su come sia stata condotta tale trattativa e quali siano i protocolli adottati e firmati ci è stata data una risposta vaga e poco convincente. A tal riguardo, visto che detti documenti dovrebbero essere di dominio pubblico ci piacerebbe avere copia cartacea di quanto sopra richiesto.



Altra prova fornita nella serata al Dott. Piani è che in alcuni stati europei le modalità e i titoli di accesso al corso GKA sono differenti da quelli stabiliti per l'Italia. In alcuni paesi del nord Europa non è richiesto il possesso del patentino GKB. Anche in questo caso pensiamo sia necessaria una presa di posizione presso l'UEFA per capire questa ennesima disparità di trattamento.

La cosa che più ci lascia perplessi è la poca uniformità di regolamento e di comportamento che viene adottata dalla federazione europea, che penalizza in tal modo opportunità di lavoro e soprattutto presta il fianco anche a iniziative legali a livello nazionale e internazionale.

Siamo perciò a chiedere al Settore Tecnico di attivarsi presso l'UEFA per ridiscutere gli accordi presi in base alle prove che abbiamo fornito sul diverso trattamento ottenuto da alcune federazioni e su quanto fatto in precedenza nei corsi nazionali al fine di riuscire ad arrivare a:

- 1) Aggiornare i patentini di allenatore dei portieri professionisti a UEFA GKA attraverso un corso integrativo di qualche giorno e dal costo contenuto e comunque praticabile a tutti.**
- 2) Aggiornare i patentini di allenatore dei portieri dilettanti e settore giovanile che siano in possesso anche di UEFA B, C o D ad UEFA GKB attraverso un corso integrativo di qualche giorno e dal costo contenuto e comunque praticabile a tutti.**

Se questo non avverrà la nostra associazione si riserva il diritto di intraprendere il percorso migliore a tutela e negli interessi dei proprio associati sia in ambito nazionale che internazionale.

Sicuro di un suo riscontro e di un suo fattivo interessamento diretto al fine di ottenere quanto sopra richiesto le porgo i nostri più cordiali saluti.

Claudio Rapacioli  
Presidente APPORT